

CAMERA COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VENEZIA ROVIGO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa anno 2019 con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge – art. 40-bis D.Lgs. 165/2001.

I sottoscritti Revisori dei conti della Camera di Commercio di Venezia Rovigo,

esaminata

- l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dirigenti della C.C.I.A.A per l'anno 2019, sottoscritta il 16/12/2019 dalla delegazione di parte pubblica e dall'unica sigla sindacale presente (FEDIRETS) per l'assenza di tutte le altre legittimate alla trattativa, sebbene formalmente invitate con comunicazione del 02/12/2019 prot. CCIAA. n. 25237 e del 11/12/2019 prot. CCIAA n. 25925;

visti

- gli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 che prevedono, rispettivamente, la certificazione da parte del Collegio dei revisori dei conti della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa a corredo di ogni contratto integrativo, e il controllo da parte sempre del Collegio dei revisori dei conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esaminate

- la relazione illustrativa del 23 dicembre 2019 e la relazione tecnico-finanziaria del 23 dicembre 2019 rivista il 12 giugno 2020 (che sostituisce quella del 23/12/2019), predisposte ai sensi dell'art. 40, comma 3 – sexies, del D.Lgs. N. 165/2001, a firma del Segretario Generale Facente Funzioni, dr. Giacomo de' Stefani, che risultano conformi agli schemi standard predisposti dal MEF -

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- con Circolare 19 luglio 2012, n. 25;

considerato che

- l'ipotesi di contratto di contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigenti della C.C.I.A.A per l'anno 2019 è un accordo che definisce i criteri per la ripartizione del fondo 2019 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

considerato che

- i criteri di determinazione delle risorse stabili e variabili inseriti nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per il 2019 sono illustrati nella relazione tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di contratto integrativo e che nella definizione dell'importo complessivo si è tenuto conto anche degli obiettivi assegnati per l'anno in riferimento;
- la relazione tecnico-finanziaria indica l'entità della spesa a carico del bilancio dell'ente e attesta la compatibilità economico-finanziaria dei relativi costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio;
- i predetti documenti sono stati trasmessi inizialmente al Collegio dei Revisori inizialmente il 24/12/2019 e successivamente il 12/06/2020 per il controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, giusto art. 5 comma 3 del CCNL Area II dirigenza (Regioni -Enti locali) del 23/12/1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22/02/2006 e poi rivisti ed inviati in data 12 giugno 2020.

vista

- la determinazione del Segretario Generale n. 171 del 29 ottobre 2019 che ha quantificato la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2019 in complessivi € 373.045,46;

dato atto che

- le risorse stabili sono state ridotte di € 71.454,76, sia per le decurtazioni permanenti previste dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 (€ 54.669,91) e sia per le decurtazioni previste dall'art. 1 comma 3 della lettera e) del CCNL 12/02/2002 (€ 16.784,85);

tenuto conto che

- le risorse stabili, cioè quelle destinate al pagamento degli istituti con carattere di continuità, stabilità e certezza nel tempo, risultano pari a € 205.176,24 (276.631,00- 71.454,76);
- le risorse variabili, cioè quelle caratterizzate da incertezza, eventualità e variabilità nel tempo determinate, risultano pari a € 186.054,90, di cui € 22.145,77 (pari alle risorse inserite ai sensi dell'art. 26 comma 1, lett. h) del CCNL 23/12/1999 che richiama l'art. 32 – disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.02.2010) non soggette a vincolo di cui all'art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017;
- il fondo sin qui descritto, costituito dalla somma delle risorse stabili (€ 205.176,24) e delle risorse variabili (€ 186,054,90) ammonta a € 391.231,14;
- le risorse del Fondo 2019 da sottoporre al vincolo di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 ammontano ad € 369.085,37 così dettagliate:

Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità - 2019	205.176,24 €
Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999	3.050,96 €
Integrazione pari all'1,2 monte salari della dirigenza per l'anno 1997	
Art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999	160.858,17 €
AMMONTARE FONDO 2019	369.085,37 €
MESSO A CONFRONTO CON IL NUOVO LIMITE 2016	

- le risorse del Fondo 2016 che costituiscono il limite 2016 da non superare ai sensi dell'art. 23 comma 2 de l D.Lgs. 75/2017 ammontano ad € 350.899,69, così dettagliate:

Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità - 2016	205.176,24 €
Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999	3.050,95 €
Integrazione pari all'1,2 monte salari della dirigenza per l'anno 1997	
Art. 26 comma 1 lettera b) CCNL 23.12.1999	3.718,00 €
Art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999	145.429,54 €
Decurtazione 2016 per rispetto limite Fondo 2015	-6.475,04 €
NUOVO LIMITE FONDO 2016	350.899,69 €

- Dal confronto tra le risorse del fondo 2019 soggette al vincolo di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e le risorse del fondo 2016 che costituiscono il limite 2016 scaturisce una differenza di € 18.185,68, pari alle risorse che dovranno essere decurtate dal fondo 2019 affinché lo stesso rispetti il limite 2016;

verificato

- il rispetto dell'art. 23 del D.lgs. 75/2017 che abroga dal 1° gennaio 2017 l'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 e che statuisce, a decorrere dalla stessa data, "l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";

considerato che

- il Fondo 2019, ridotto di € 18.185,68 per rispettare il vincolo dettato dal limite 2016, risulta in sintesi così costituito:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	205.176,24 €
Risorse variabili	186.054,90 €
	391.231,14 €
Decurtazione Fondo 2019 per rispetto limite Fondo 2016	-18.185,68 €
Totale Fondo 2019	373.045,46 €

accertato che

- le somme relative al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2019, pari a € 373.045,46 trovano copertura nel bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2019 sul conto n. 321014 "retribuzione di posizione e di risultato" per 380.000,00;

tutto ciò premesso

**il Collegio dei Revisori dei Conti
esprime parere favorevole**

sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa anno 2019 con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge. Dall'ipotesi di contratto integrativo derivano costi compatibili con i vincoli di bilancio che trovano fondamento nelle risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente.

approva

- la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di contratto integrativo anno 2019 del personale dirigente, redatte secondo lo schema contenuto in allegato alla Circolare n. 25 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato;

raccomanda l'ente

- al rispetto della normativa contrattuale tenendo conto degli orientamenti ARAN sull'applicazione delle singole norme;
- di distribuire la retribuzione di risultato al personale dirigente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e misurazione della performance per l'anno 2019 e al parere favorevole da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- di dare atto che, con riferimento ai rilievi formulati in materia di trattamento accessorio del personale dirigente in sede di monitoraggio amministrativo-contabile effettuato dall'Ispettorato Generale di Finanza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nel corso del 2015 presso la ex Camera di Commercio di Rovigo, la Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha dato attuazione a quanto disposto nella delibera di Giunta camerale n. 80 del 28 aprile 2017 con la quale sono state assunte le decisioni conclusive in merito. A bilancio di esercizio dell'ente camerale, in un apposito conto di debito, risultano "accantonate" le retribuzioni di risultato per il personale dirigente della ex camera di Commercio di Rovigo per le annualità dal 2012 al 2014;
- la corretta applicazione dell'art. 21 c.2 del D. Lgs. 33/2013 che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" i contratti collettivi stipulati con la Relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificata dagli organi di controllo, nonché gli obblighi di trasmissione delle informazioni come specificato al comma 3 dell'art. 40 -bis del D. Lgs 165/20011;
- di porre in essere, sin da subito, ogni azione volta a favorire lo sviluppo di corrette relazioni sindacali in un ampio contesto di collaborazione tra le parti.

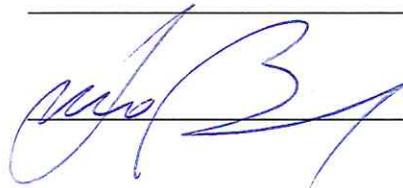
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Maria Brogna, Presidente



Dott. Franco Maria Sottile, Componente

Dott. Luca Burighel, Componente



Marghera, 26/08/2020